

# GILDA DEGLI INSEGNANTI E COSSMA DI NAPOLI

Via TOLEDO 210 - NAPOLI  
Tel 081/7944165 - fax 081/2512845  
e-mail: gildanapoli@gildanapoli

Alle RSU d'Istituto  
All'Albo Docenti  
Alla Stampa Locale

## 26 MARZO 2004

### SCIOPERO E MANIFESTAZIONE CONTRO LA RIFORMA MORATTI

Il 26 marzo 2004 la Gilda Napoli e il COSSMA Napoli organizzano una manifestazione unitaria con ritrovo alle ore 11.00 a Piazza Carità a sostegno delle seguenti richieste:

- revoca o radicale modifica del decreto legislativo di attuazione della riforma;
- garanzia di mantenimento degli organici, in relazione alla riforma.

#### La GILDA e il COSSMA ribadiscono un secco NO:

- al TUTOR che crea docenti di serie A e serie B;
- all'ANTICIPO che destruttura la scuola dell'infanzia;
- al PORTFOLIO, improduttivo aggravio burocratico con l'ingerenza delle famiglie;
- alla SCUOLA SUPERMERCATO dell'offerta formativa.
- alla cultura "opzionale" e la riduzione del tempo scuola
- al declassamento e la precarizzazione della funzione docente

Per la prima volta nella storia Repubblicana si riforma la scuola:

- per decreto, senza consultare nessuno, neanche il CNPI, e senza un serio dibattito parlamentare;
- in violazione di norme costituzionali, legislative e contrattuali;
- con la presunzione da parte d'ignoti di riformare programmi, tuttora validissimi, dalla sera alla mattina;
- senza gradualità, estendendola dal prossimo anno scolastico a tutte le classi dell'elementare, partendo dal falso presupposto che quest'anno è già in atto in prima e seconda.

La riforma agisce pesantemente sull'organizzazione scolastica destrutturando l'attuale assetto, finendo per essere decisamente dannosa; la prevista riduzione oraria delle discipline obbligatorie, infatti, produrrà un abbassamento della qualità degli studi, e le riduzioni, a regime, degli organici avrà ulteriori effetti negativi sulla qualità complessiva del sistema.

Restano irrisolte tutte le questioni di merito su cui la GILDA e il COSSMA hanno espresso giudizi negativi e chiesto una sostanziale revisione e modifica, in particolare sono stati mantenuti: una astratta e inattuabile personalizzazione dei piani di studio, l'introduzione surrettizia di forme gerarchiche di carriera, l'assurda commistione di responsabilità e l'aumento di burocrazia del portfolio, l'attacco alla libertà di insegnamento attraverso l'imposizione di metodologie didattiche confuse e impraticabili, l'invasione di spazi demandati alla contrattazione.